

Glossario

AA1000 (AccountAbility 1000): *standard* sviluppato dall'ISEA per favorire l'adozione di principi di responsabilità sociale delle imprese, fornendo garanzie agli *stakeholder* in merito alla qualità dell'*accounting, auditing e reporting* sociale ed etico delle Organizzazioni.

Accountability (Rendicontazione): consiste in un'attività che trova fondamento nel dovere e nella responsabilità, sempre più sentita e diffusa, che un'organizzazione ha di illustrare e giustificare a chi ne ha interesse (*stakeholder*) il proprio operato.

Assi di Governo: rappresentano le otto aree strategiche di intervento, delineate nel Programma di Governo per l'VIII Legislatura 2005-2010, in cui sono articolate le edizioni 2007- 2008 e 2009 del Bilancio Sociale della Regione Piemonte.

Bilancio di previsione: è il bilancio formulato prima dell'inizio dell'anno (solare) di riferimento con finalità autorizzativa ed attuativa.

Corporate Social Responsibility (CSR): l'integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate. Essere socialmente responsabili significa non solo soddisfare pienamente gli obblighi giuridici, ma anche andare al di là investendo di più in capitale umano, nell'ambiente e nei rapporti con le parti interessate.

Commissione delle Comunità Europee, "*Libro Verde: Promuovere un quadro europeo per la responsabilità sociale delle imprese*", Bruxelles, 2001.

Democrazia Partecipata: è uno strumento della Pubblica Amministrazione utile a fronteggiare la crescente complessità delle decisioni attraverso un ampio coinvolgimento delle competenze ed esperienze diffuse nella società, attivando dinamiche di contatto diretto, dialogo e consultazione di tutti i cittadini. Questo modello di democrazia istituzionale si può riassumere in tre aspetti peculiari: l'informazione, la partecipazione e il dialogo.

Diagramma di Gantt: è uno strumento che permette di modellizzare la pianificazione dei compiti necessari alla realizzazione di un progetto.

Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale (DPEFR): definisce, sulla base di valutazioni sullo stato e sulle tendenze della situazione economica e sociale internazionale, nazionale e regionale, il quadro di riferimento triennale per la predisposizione dei bilanci pluriennale e annuale e per la definizione e attuazione delle politiche della Regione. Esso è presentato dalla Giunta regionale al Consiglio regionale entro il 30 settembre di ogni anno.

e-Government: processo di informatizzazione della Pubblica Amministrazione, il quale - unitamente ad azioni di cambiamento organizzativo - consente di trattare la documentazione e di gestire i procedimenti con sistemi digitali (ICT).

e-Procurement: procedure elettroniche e telematiche a supporto dei processi di approvvigionamento.

Enti strumentali: ogni ente o azienda istituiti con legge dalla Regione per la realizzazione di attività o la gestione di servizi nei casi in cui i compiti non possano essere affidati alla Regione stessa o agli altri Enti locali. Essi sono dotati di autonomia funzionale e organizzativa; le funzioni di indirizzo, controllo e coordinamento spettano invece alla Regione. Le aziende regionali, gli enti regionali e le agenzie regionali sono enti strumentali.

Federalismo fiscale: riforma costituzionale volta ad “assicurare, attraverso la definizione dei principi fondamentali del coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario e la definizione della perequazione, l’autonomia finanziaria di Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni”.

Governance: fa riferimento alle modalità ed agli effetti dell’attività di governo e all’assetto istituzionale dello stesso. Pone particolare attenzione alle relazioni tra i diversi attori sociali che intervengono nel campo di azione della policy. Elementi fondamentali nei processi di *governance* sono il decentramento amministrativo e la sussidiarietà che danno vita a dinamiche di governo a rete, anziché piramidali o gerarchiche.

GBS (Gruppo di studio per il Bilancio Sociale): associazione nazionale per la ricerca scientifica sul Bilancio Sociale.

GRI (Global Reporting Initiative): istituzione internazionale avente finalità di elaborare e diffondere *standard* di rendicontazione sociale.

Mission: rappresenta l’orientamento finalistico verso i macro obiettivi di fondo, lo scopo, la ragion d’essere dell’esistenza dell’organizzazione e, al tempo stesso, ciò che la distingue da tutte le altre.

Programma Operativo (PO): il PO traduce gli indirizzi contenuti nei documenti di pianificazione strategica e di programmazione in fatti gestionali mirati al conseguimento delle risorse e all’impiego dei fattori produttivi. In particolare, è un sistema partecipativo di individuazione degli obiettivi da attribuire ad ogni centro di responsabilità regionale.

Redemption: termine usato per indicare la percentuale che esprime il rapporto tra le risposte ottenute, nell’ambito di un’azione indagine statistico-conoscitiva di *customer satisfaction*, ed i questionari inviati.

Stakeholder: letteralmente *stakeholder (to hold a stake)* significa possedere o portare un interesse, una posta in gioco. Negli anni Ottanta Freeman dà una definizione di “*stakeholder*” (portatore di interesse): “ogni gruppo o individuo che può influenzare o essere influenzato dal raggiungimento degli obiettivi dell’organizzazione”. R. E. Freeman, “*Strategic Management: a stakeholder approach*”, Pitman, Boston 1984.

Spesa (parte) corrente: è la spesa relativa alle attività che esauriscono i propri effetti economici nel breve periodo (anno solare).

Spesa d’investimento (conto capitale): sono le spese sostenute nell’anno di riferimento con effetti economici pluriennali.

Trasferimenti: erogazioni effettuate o ricevute da terzi con le quali si trasferiscono o ricevono disponibilità finanziarie nel rispetto di determinati vincoli o finalità istituzionali.

Unità previsionali di base (U.P.B.): suddivisione delle voci del bilancio con riferimento alle aree omogenee di attività in cui si articolano le competenze delle Regioni.

Valore Aggiunto: è dato dalla differenza tra i proventi della gestione e i costi esterni sostenuti per l’acquisto di beni e servizi per lo svolgimento dell’attività. Il valore aggiunto quantifica il valore creato dalla Regione Piemonte e viene distribuito tra i diversi portatori di interessi (*stakeholder*).